



The Statements



“ SOTTO LALENTE “

Raccolta mensile con le dichiarazioni alla stampa
del
segretario confederale

Antonio Focillo



A cura del Servizio Politiche Contrattuali
e
Pubblico Impiego

Marzo Aprile 2016

Info: pubblicoimpiego@uil.it
g.serafini@uil.it

Tel. 06 4753243 / 06 4753328 / 339
Fax. 06 4753222

Pubblico Impiego

Focillo: Madia scarica responsabilità per ritardo nel rinnovo



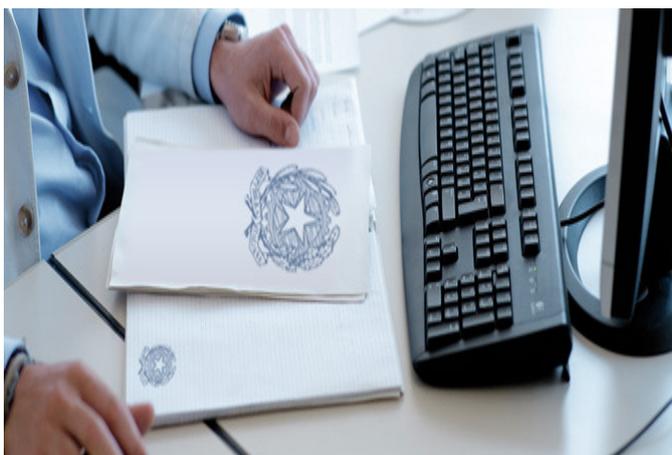
Faremo la nostra parte, presto intesa sui comparti

04/03/2016 | [Pubblico Impiego](#).

Non passa giorno in cui il ministro Madia non parli del nodo comparti come ostacolo da superare per avviare i rinnovi contrattuali. In questo modo si scarica sugli altri la responsabilità del ritardo di sette anni nel rinnovo dei contratti e dell'inadempienza del Governo a una sentenza della Corte Costituzionale.

Vogliamo rassicurare il Ministro: noi faremo la nostra parte sottoscrivendo al più presto l'intesa sui comparti, subito dopo il Governo deve velocemente riaprire la stagione contrattuale. A tal proposito, ricordiamo al Ministro che è troppo ottimistico sostenere che le risorse ci sono: come si possono rinnovare i contratti con poco più di 5 euro a testa?

Focillo: Firmato l'accordo sui comparti



Gli alibi sono finiti, ora rinnovare i contratti

05/04/2016 | [Pubblico Impiego](#).

Questa mattina alle prime ore dell'alba, dopo una lunga no stop, è stato raggiunto finalmente l'accordo tra Aran e sindacati sui comparti, ridotti a 4 secondo le previsioni della vigilia.

Ora gli alibi sono finiti. L'intesa sui comparti adesso è stata raggiunta. Il Governo dimostri che ha la volontà di rinnovare i contratti.

Troppe ancora le incognite sia sul piano economico che su quello normativo.

Noi, con molta responsabilità, come abbiamo dimostrato anche nella lunga e faticosa trattativa siamo disponibili a confrontarci e trovare le soluzioni per risolvere finalmente questa annosa questione.

Vogliamo un contratto pieno e soddisfacente per i lavoratori che aspettano da troppi anni di rinnovarlo.

Focillo: Nel Def nessuna risorsa per i rinnovi



11/04/2016 | [Pubblico Impiego](#).

Da una prima analisi sui testi che circolano sul Def non ci sono risorse per i rinnovi contrattuali per i dipendenti pubblici, ma si prevede solo l'indennità di vacanza contrattuale a partire dal 2019.

Dopo sette anni di blocco e la sentenza della Corte Costituzionale, il Governo, nonostante l'accordo sui comparti, ancora una volta continua a perseguire la volontà politica di rinviare, nonostante ritenesse che fosse tale mancato accordo a bloccare il rinnovo. Se fosse confermato il blocco sarebbe una doppia beffa!

Eppure lo stesso Governo, nel Def, descrive in modo analitico i risparmi che in questi anni si sono fatti: sia per l'inasprimento del turn over, sia per la riduzione dei fondi del salario accessorio e sia per il proseguimento del blocco dei contratti pubblici.

Se le cose stanno così difficilmente si potrà aprire una nuova stagione di contrattazione e saremo costretti a rispondere con iniziative di mobilitazione a partire dallo sciopero.

Focillo: Continua la discriminazione dei dipendenti pubblici



Esclusi da part-time agevolato

14/04/2016 | [Pubblico Impiego](#).

Ancora una volta si fanno discriminazioni nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego.

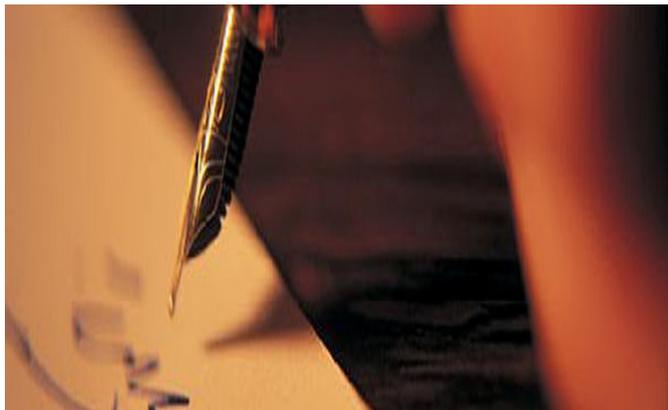
Non si riesce a capire la loro esclusione dalla possibilità di usufruire del part-time agevolato: anche nel pubblico vi sono categorie di lavoratori che svolgono lavori usuranti e l'età media è sempre più avanzata, a causa del blocco del turnover.

Sarà, forse, per il probabile costo da sostenere? Se così fosse, però, verrebbero meno i diritti costituzionali che non fanno differenze fra cittadini.

Non si rinnovano i contratti, non si defiscalizza il salario accessorio, non si dà la possibilità di usufruire della flessibilità pensionistica. Come si può pretendere che si continui a svolgere il proprio lavoro con devozione e passione se si è considerati lavoratori di serie B?

Questo continuo stillicidio deve finire e devono essere rispettati i diritti dei lavoratori pubblici, al pari di tutti gli altri. La risposta deve essere forte e decisa. E' ora di passare dalle parole ai fatti.

Focillo: Ratificare velocemente l'accordo sui comparti



Altrimenti ci costringeranno allo sciopero

27/04/2016 | [Pubblico Impiego](#).

Che fine ha fatto l'accordo sui comparti?

Lo abbiamo sottoscritto il 4 Aprile scorso e non si sa, a distanza di un mese, dove si è nascosto.

A quello che risulta non è andato ancora in Consiglio dei Ministri né alla Corte dei Conti.

Si dichiarava da parte del Governo ad ogni piè sospinto che senza di quell'accordo non si sarebbero potuti rinnovare i contratti del pubblico impiego e, anzi, si invitava il sindacato a fare presto.

Adesso che è stato sottoscritto, in quale cassetto viene mantenuto?

A questo punto chiediamo che si faccia chiarezza, lo si ratifichi velocemente, in modo da sottoscriverlo definitivamente e iniziare la trattativa per il rinnovo dei contratti.

Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, ma la facciamo tutti, altrimenti ci costringeranno a rispondere fermamente con uno sciopero di tutto il pubblico impiego.

Focillo: Rinnovare i contratti del pubblico impiego o sarà sciopero



28/04/2016 | [Pubblico_Impiego.](#)

Ancora una volta l'Istat certifica che gli stipendi dei lavoratori italiani hanno registrato una crescita limitata, la più bassa mai registrata dal 1982.

In questi dati spicca, per l'ennesima volta, la variazione nulla delle retribuzioni dei dipendenti pubblici i cui contratti non vengono rinnovati dal 2010.

Il Governo si dimostra il peggiore datore di lavoro di questo Paese: infatti, ad oggi, non si capisce ancora come possono essere rinnovati i contratti visto che nel Def non sono state previste risorse e persistono, inoltre, rigidità legislative. Tutto questo accade nonostante la sentenza della Corte Costituzionale avesse invitato il Governo a rinnovare i contratti a partire dal 2015.

Non si vuole capire, come ha sostenuto il governatore della Banca d'Italia Visco, che aumentare gli stipendi è una condizione per ridare fiato all'economia.

Nel settore del pubblico impiego è ancora più urgente proprio per la riduzione del potere di acquisto.

A questo punto è legittimo sostenere che il Governo non abbia, anche sulla scorta dei maggiori risparmi ricavati, certificati nel Def, rispetto a quelli preventivati, alcuna intenzione di sedersi ad un tavolo per il rinnovo del contratto del pubblico impiego.

Pertanto la risposta non può che essere uno sciopero generale del pubblico impiego.